

# Sedici milioni per il suolo camuno

Nuovi corposi finanziamenti erogati dalla legge Valtellina prendono la strada della Valcamonica  
Sono otto i progetti che interesseranno altrettanti Comuni, nel segno della tutela del territorio

**VALCAMONICA** Ancora 16 milioni di euro da spendere in Valcamonica grazie alla legge Valtellina, per quest'anno e per il prossimo. Sono gli ultimi, per un intervento partito nel 1990 in seguito «alle eccezionali avversità atmosferiche dell'estate 1987». Sono 14 milioni provenienti dalla seconda fase del «Piano di difesa del suolo» (già previsti nel maxi intervento generale) e 2 milioni ricavati dalle economie dei ribassi d'asta ottenute con le opere di prima e seconda fase.

I 14 milioni di euro sono suddivisi in otto progetti: uno a Cervo, Incudine e Corteno, due a Sorico e a Saviore dell'Adarnello e, il più consistente, realizzato dall'Unione dei Comuni della Val Saviore, sui torrenti Poia e Salarno nei comuni di Saviore, Cervo e Cedegolo.

## Cantieri già conclusi

Andiamo con ordine, partendo dagli interventi ormai conclusi.

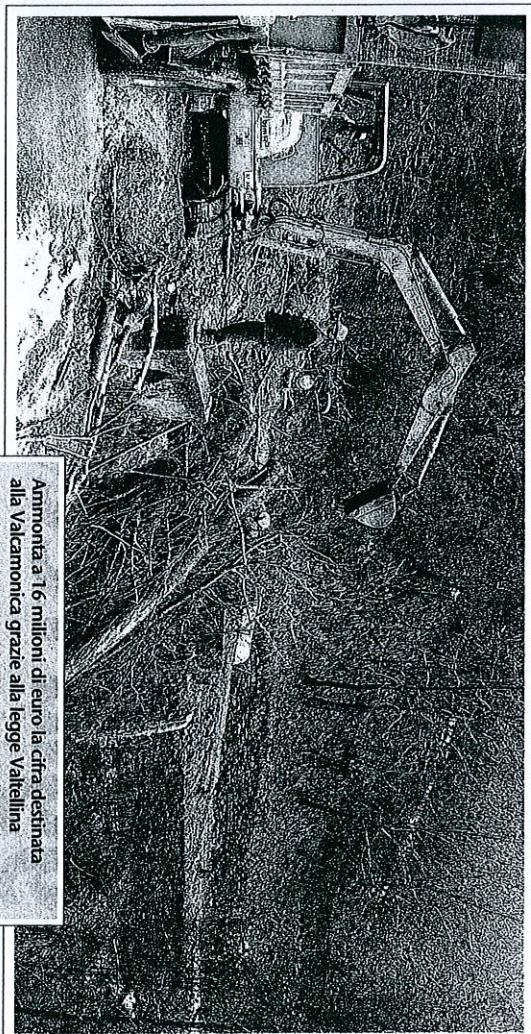
L'inizio del nuovo anno ha portato alla chiusura dei cantieri per la regimazione della Val Mortana a Incudine (lavori per 400mila euro) e la stessa sorte è toccata agli argini del fiume Ogliolo a Corteno (opere per 170mila). A Sorico, sono in corso le procedure per la Via (Valutazione d'impatto ambientale) sulla frazione Pal (2 milioni di euro), mentre per i lavori sul torrente Rabbia (1,3 milioni) è pronto il progetto definitivo e sarà convocata a breve la conferenza dei servizi, per il riaccamento del ponte a Rimo, l'allargamento della sezione idraulica del torrente e opere di difesa spondale a salvaguardia dell'abitato di Rimo di Sonico.

Tra le opere più significative e «già testate», ci sono sicuramente le briglie in Val Rabbia, che hanno permesso di contenere il grosso dissesto del 2006. Con i nuovi finanziamenti, le briglie esistenti saranno alzate di due metri, consentendo una maggiore salvaguardia delle zone a valle.

## Opere in arrivo

Con quasi tre milioni di euro, a Cervo si metterà mano alla Valle dei Mutini, progetto per il quale si sta predisponendo la Via. Sono invece a buon punto i lavori sul territorio di Saviore: la realizzazione delle terre armate della frazione Vale (2 milioni di euro) e quasi ultimata, i cantieri si sono interrotti a causa della neve ma riprenderanno a breve. Mentre sono in appalto 1.600mila euro d'interventi sul canale di Fresine, che sarà consolidato.

Il progetto più imponente sarà quello



Ammonta a 16 milioni di euro la cifra destinata alla Valcamonica grazie alla legge Valtellina

relativo ai Torrenti Poia e Salarno, per quasi 5 milioni di euro, non appena concluse le procedure di Via. Il Salarno comprende tutto il bacino da Valle di Saviore fino a Cedegolo, dove sarà condotto un intervento lungo il tracciato del torrente, con regimazioni idrauliche, sistemazione delle frane laterali e posa di una vasca di decantazione per il trasporto solido.

«Sono tutte opere complesse - commenta l'ingegner Pietro Forti, direttore

del servizio Legge Valtellina della Provincia - per le quali stiamo lavorando da quasi un ventennio. La legge Valtellina ha portato in Valle finanziamenti per oltre 82 milioni di euro, articolati in diversi ambiti tra il piano di difesa del suolo e quello di ricostruzione e sviluppo».

«Per il piano di sviluppo - aggiunge Forti - durante l'ultimo lavoro tecnico con la Regione, nel febbraio scorso, si è fatto il monitoraggio di tutte le opere ed è risultato che le attività sono concluse

al 90 per cento. Infatti tutte le opere sono appaltate e quanto manca riguarda soltanto la parte amministrativa. Per quanto attiene invece la seconda fase del piano di difesa del suolo, tutte le opere partiranno nel corso del 2009 e del 2010, così come i cantieri con i lavori che si sono resi possibili grazie ai due milioni di euro delle economie nei precedenti appalti».

**Giuliana Mossotti**

Giornale di Brescia  
07/04/09